

Codice A1814A

D.D. 20 settembre 2019, n. 3254

**R.D. 523/1904 - Torrente Visone - Rinnovo dell'autorizzazione idraulica assunta con D.D. n. 2408/A1814A del 03/08/2018 per il prolungamento della difesa in massi in sponda destra del Torrente Visone, in zona depuratore a monte del cimitero, in Comune di Grognardo (AL).
Richiedente: Unione Montana Tra Langa e Alto Monferrato.**

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, all'Unione Montana Tra Langa e Alto Monferrato, con sede in via Colombara n. 41 – 15070 Cassinelle (AL), il rinnovo dell'autorizzazione idraulica per il prolungamento della difesa in massi in sponda destra del Torrente Visone, in zona depuratore a monte del cimitero in Comune di Grognardo, subordinatamente all'osservanza di quanto segue:

1) il rinnovo ha validità per 12 mesi (dodici) dalla data di notifica del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga dell'autorizzazione, su istanza del soggetto autorizzato prima della scadenza della stessa, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

2) l'intervento deve essere realizzato nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati in formato digitale allegati alla precedente istanza ed autorizzati in linea idraulica con D.D. n. 2048/A1814A del 03/08/2018 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idrico n. 2408/A1814A rilasciata in data 03/08/2019 e che di seguito si ripropongono:

- il profilo della nuova scogliera dovrà essere opportunamente raccordato con l'analogo della scogliera esistente a monte per garantire il regolare deflusso delle acque;

- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo; dovrà inoltre essere ripristinato lo stato dei luoghi (rimozione pista e accesso all'alveo).

- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo. Il materiale litoide sciolto proveniente dalle operazioni di scavo in alveo e su area demaniale dovrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per la colmatatura di depressioni di alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09/02/2015;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il richiedente è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e

spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo raccomandata o PEC, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, punto a) del regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Geol. Roberto IVALDI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Roberto CRIVELLI